

Percorsi di speranza

Caro Direttore, non ti avevo mai scritto prima d'ora anche se ti ho incontrato in due occasioni, la prima ad Ashirà e l'altra a Imola. La mia ultima esperienza etiopica è durata quasi quattro mesi, trascorsi, per la maggior parte, in Addis Abeba. È una vita molto intensa quella che io conduco in Etiopia, anche perché, oltre agli aiuti che mi è dato di realizzare in favore di chi soffre, aiuto anche me stessa a superare la tragedia della morte di mia figlia, madre di due bimbi in tenera età. Avevo cominciato a vivere l'esperienza africana, quando nulla faceva presagire la fine di questa giovane madre... Ho visto nascere la missione del Dawro, ora dotata di case per i missionari cappuccini e di case per le suore, di una scuola, di un dispensario, di due chiese, una delle quali avrà una campana col nome di mia figlia... Ti ringrazio per l'accoglienza e ti saluto.

Graziella Gorreri – Novi di Modena

Nelle missioni etiopiche credo siano pochi a non conoscere Graziella, "la Preside", come viene chiamata con un misto di doveroso rispetto e di confidenziale familiarità, sempre indaffarata da una casa delle suore all'altra, da un tukul all'altro, e sempre inseguita da un nugolo di bambini che approfittano del suo punto debole: quello di non riuscire a dire mai di no. Questa carità "in presa diretta" non arriva sempre ai più bisognosi ma spesso solo ai più furbi: ogni volta che la vedono uscire, i missionari e le suore le ripetono che sta abituando male quella gente e che sarebbe molto meglio fidarsi del comitato parrocchiale che conosce le situazioni reali; ma lei vede quei bambini

stracciati e pieni di mosche con quegli occhioni e... al cuor non si comanda. E quando poi vede giovani mamme coi bimbi piccoli in braccio a tendere la mano... è facile indovinare chi le venga in mente. E allora si ascolta con lei il suono di quella campana. Grazie, Preside.

Ho nove anni, rinuncio ai regali della Prima Comunione per comperare quattro pecore nel Dawro Konta.

Noemi – Cesena

Brava, Noemi. Ti ringrazio a nome dei bambini e delle famiglie che riceveranno le tue quattro pecore e che potranno così unirsi alla tua gioia per la Prima Comunione.

Il Segretariato Attività Ecumeniche (SAE) organizza, dal 24 al 30 luglio 2004, a Chianciano Terme, la XLI sessione di formazione ecumenica sul tema "La speranza che non delude. Se tarda attendila, perché certo verrà (Ab 2,3)".

Quale speranza, oggi, al mondo? Quale speranza ai poveri, agli oppressi, alle vittime delle guerre? Quale speranza alla terra, all'acqua, alle creature viventi? Abbiamo perso la visione della salvezza e la responsabilità di testimoniarla? Abbiamo perso la pazienza nell'attesa e la fiducia nella promessa? Nella Parola di Dio e nella riflessione di uomini e donne di diversa fede, nella testimonianza che si fa veicolo di speranza, affronteremo questi temi: Come vivere la speranza nel contesto di giorni crudeli? Come offrire, insieme, motivi di speranza al mondo?

Ci aiuteranno a riflettere e a costruire

insieme percorsi di speranza: Paolo Ricca, Giuseppe Laras, Piero Stefani, Giuseppe Platone, Severino Dianich, Angelo Pellegrini, Giacomo Marramao, Fulvio Ferrario, Kalid Chaouki, Massimo Feré, Brunetto Salvarani, Traian Valdman, Amos Luzzatto, Annemarie Dupré, Massimo Aprile, Giorgio Vasilescu, Myriam Mele, Anna Maffei, Carlo Molari, Almut Kramm. Undici gruppi di studio condotti da esperti di diversa tradizione religiosa consentiranno di partecipare ad un vivo dibattito sui vari aspetti del tema. Sono a disposizione per informazioni (tel. 051.249789; E-mail: bologna@flashnet.it).

Giancarla Matteuzzi - Bologna

Ringrazio Giancarla per questa comunicazione che trasmetto volentieri ai lettori. Abbiamo bisogno di ritrovare le ragioni della speranza, e il coraggio e la gioia di comunicarle a tutti. Ben vengano quindi incontri come questi dove testimoni ed esperti di diversa tradizione religiosa aiutano a costruire insieme percorsi di speranza.

Ai gentili lettori chiediamo di notificare cambiamenti di indirizzo, di segnalarci persone alle quali potrebbe far piacere leggerci e di non dimenticare l'abbonamento alla rivista sul ccp n. 215483 intestato a Messaggero Cappuccino; per le offerte alle Missioni ci si può servire anche del ccp n. 15916406 intestato a Segretariato Missioni. Il tutto indirizzato a: Via Villa Clelia 16 - 40026 IMOLA BO. Grazie!